

Prot. n. 22/2021SR

Torino, 8 ottobre 2021

NOTIZIARIO N. 6

ADM – Riunione Direzione Territoriale II 8 ottobre 2021.

Green pass e lavoro agile.

La confusione, non per colpa della DT II, è grande sotto questo cielo.

Nel corso della mattinata odierna si è svolta una riunione sindacale con la DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA avente ad oggetto le modalità di applicazione delle regole del green pass e sul futuro dello smart working. L'incontro è stato necessariamente di carattere interlocutorio vista l'assenza di linee guida e indicazioni di rango superiore, sia esse ministeriali o delle Direzioni Centrali. Perché, a parte pasticciati DPCM e DM, che secondo alcuni studiosi di diritto sarebbero viziati da eccesso di potere in quanto intervenuti in materie riservate alla legge e alla contrattazione e le continue esternazioni propagandistiche del Ministro, mancano tutte quelle "bazzecole" di dettaglio che diano concretezza alle materie da affrontare. Ecco il motivo della confusione nel titolo. E, in effetti, temevamo che lo stato di incertezza influisse sulla riunione degradandola a chiacchierata. Ma non è stato così, grazie al senso di responsabilità di tutte le parti al tavolo, poiché sono stati affrontati e analizzati alcuni importanti temi e convenuto sul prosieguo.

Anzitutto la direzione ha convenuto con le osservazioni svolte anche da FLP secondo cui la materia del green pass, introdotto dal legislatore come misura che aumenta la sicurezza, rientra tra quelle elencate nell'art 7 CCNL e pertanto necessita di apposita contrattazione. Come FLP Piemonte abbiamo chiesto che l'accordo contenesse alcune indicazioni minime circa le modalità di controllo. In primo luogo, devono essere specificate e individuate analiticamente le figure preposte al controllo della certificazione verde. In particolare, ove non presenti servizi di vigilanza con ditte esterne o portierato, oltre al datore di lavoro, il compito può essere delegato, come dicono le bozze di decreto che circolano in queste ore, a figure preferibilmente in posizione dirigenziale. Successivamente è utile specificare quale modalità di controllo è da ritenere principale e quale sussidiaria. A nostro giudizio, onde evitare problemi con le scadenze orarie dei green pass da tampone, la modalità ordinaria e assolutamente prioritaria è quella che avviene all'ingresso in ufficio e con modalità a tappeto e riservare la modalità a campione solo per casi eccezionali di oggettiva difficoltà della struttura a ricorrere alla modalità ordinaria e per un tempo limitato.

In tale ipotesi, le modalità di campionamento devono essere effettuate, a nostro parere, con sorteggio alla presenza di un rappresentante dei lavoratori a rotazione.

L'Amministrazione, dopo aver ascoltato i contributi di tutti, ha espresso alcune opinioni – in materia di controlli ritiene che i dirigenti degli uffici abbiano facoltà di avvalersi di delegati quali capi reparto, capi servizi e capi sezione essendo i soggetti che meglio conoscono la realtà dei luoghi di lavoro in cui operano; sulla modalità di controllo sembrerebbe orientata a far valutare i dirigenti locali che, in base alle realtà degli uffici potranno optare per quella più congeniali – e si è impegnata a farci pervenire a stretto giro una bozza scritta sulla quale poter esprimere valutazioni. Il tema sicurezza rimane per noi prevalente e pertanto esso va trattato in sede uffici perché abbiamo sedi anche con caratteristiche logistiche differenti.

Anche sul tema del lavoro agile, vista l'assenza di disposizioni certe, abbiamo fatto presente che lo smart working, seppur non più modalità ordinaria di espletamento dell'attività lavorativa, resta comunque uno strumento ancora vigente, specialmente per i soggetti fragili e i conviventi di persone fragili, capace di coniugare le esigenze personali con quelle lavorative oltre a rappresentare, finché permane lo stato di emergenza sanitaria e i protocolli di sicurezza, uno strumento che consente di evitare il propagarsi del virus nei nostri uffici. Per questo abbiamo invitato la Direzione a stoppare eventuali fughe in avanti fino a quando non avremo contezza delle norme e definito i contorni di dettaglio. Lo SW non è uno strumento che può essere liquidato in fretta e furia e sarebbe opportuno che nella realtà dell'Agenzia, dotata di piattaforma digitale e strumentazione adeguata al lavoro agile, si segnalino che il personale ha operato a pieno regime e questo dato pesa e va valorizzato e non possiamo essere solo noi come FLP a ripeterlo.

Siamo consci che il tema è spinoso, con norme contraddittorie (green pass per i lavoratori ma non per gli utenti, etc) ma auspichiamo che nel corso del prossimo incontro l'Amministrazione si presenti fornita di un piano operativo e chiarisca quali misure intende intraprendere per tutelare la salute dei propri lavoratori. Abbiamo chiesto poi sulla annosa questione carenza personale che affligge diversi uffici una apposito incontro. Su UD Torino e Direzione territoriale ci sono già discorsi aperti ma il tema è la generalità dei servizi da garantire e non a caso in queste ore anche il settore Monopoli appare in aperta crisi oltre ai ben noti problemi di altre sedi in Piemonte.

La prossima riunione sarà calendarizzata presumibilmente martedì 12 ottobre con la presenza del Direttore Interregionale, assente oggi per altri impegni.

Vi terremo aggiornati sui prossimi sviluppi.

Cordiali saluti.

Il Coordinamento Regionale Piemonte
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali